SPECIFICA EROGAZIONE CORSI PROFESSIONALI

Storia delle revisioni

Rev. 03	del 01/04/2019	Revisione complessiva per allineamento alle future metodologie di Accreditamento con acquisizione di Schema Proprietario
Rev. 02	del 15/03/2013	Dettagliati i punti 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 5.3, 8.1, 8.2, 8.3, 11.1, 11.7, 11.8 e Allegato D relativamente al corso QSA, alle attività di audit di Terna SpA ed alle caratteristiche del campo scuola.
Rev. 01	del 31/10/2012	Unificazione singole specifiche e allineamento al nuovo regolamento tecnico RT13 ACCREDIA in conseguenza della modifica delle metodologie di Certificazione.

Elaborato		Verificato			**Approvato**
D'Ambrosa Corrado CA-TA-QFO		D'Ambrosa Corrado CA-TA-QFO			TA-Tutela Aziendale

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA.

SOMMARIO

1 SCOPO 6

2 APPLICABILITA' 6

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 6

4 REQUISITI DEI CORSI DI FORMAZIONE 7

4.1 Obiettivo dei corsi 7

4.2 Prerequisiti per l'ammissione al corso 7

4.3 Responsabile del corso 7

4.4 Procedura per la qualifica dei docenti e degli assistenti 8

4.5 Requisiti dei docenti dei corsi e degli assistenti dei docenti 8

4.5.1 Docenti 8

4.5.2 Assistente del docente 9

4.6 Coordinamento dei docenti e degli assistenti 9

4.7 Metodi didattici 10

4.8 Progettazione dei corsi 11

4.8.1 Dati di base per la progettazione 11

4.8.2 Sviluppo della progettazione 11

4.8.2.1 Guida al corso per il docente e per l'assistente 12

4.8.2.2 Materiale per i discenti 12

4.8.3 Approvazione di tutto il materiale del corso 12

5 REQUISITI RELATIVI ALL'ESAME 13

5.1 Obiettivo dell'esame 13

5.2 Progettazione dell'esame 13

5.2.1 Dati di base per la progettazione dell'esame 13

5.2.2 Sviluppo della progettazione dell'esame 13

5.2.2.1 Progettazione dell'esame nel suo complesso 13

5.2.2.2 Progettazione dell'esame teorico 14

5.2.2.3 Progettazione dell'esame pratico 14

5.2.3 Approvazione ed aggiornamento del materiale d'esame teorico e pratico 14

5.2.3.1 Approvazione del materiale d'esame teorico e pratico 14

5.2.3.2 Aggiornamento del materiale d'esame teorico e pratico 14

5.2.4 Guida per la conduzione degli esami finali 15

5.3 Commissione d'esame 15

5.4 Requisiti per l'ammissione alle prove d'esame e condizioni di superamento delle stesse 15

5.4.1 Requisiti per essere ammessi alle prove d'esame 15

5.4.2 Condizioni per il superamento dell'esame 16

5.4.3 Prescrizioni in caso di esito negativo dell'esame 16

5.5 Conservazione delle registrazioni relative agli esami 17

5.6 Emissione dell'Attestato di partecipazione 17

6 REQUISITI RELATIVI AL SGQ DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE 17

7 REQUISITI INFRASTRUTTURALI 17

8 CONTROLLI A CURA DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE (IdF) 18

8.1 Controlli preliminari all'erogazione del corso 18

8.2 Controlli durante l'erogazione dei corsi 19

8.3 Controlli preliminari agli esami finali 19

8.4 Controlli relativi agli esami finali 19

8.5 Protezione materiale d'esame 20

8.6 Verifica sulla soddisfazione dei discenti, degli esaminati e dei clienti 20

8.6.1 Verifica sulla soddisfazione dei discenti a fine corso 20
8.6.2 Verifica sulla soddisfazione degli esaminati 20
8.6.3 Verifica sulla soddisfazione delle imprese/clienti 21
8.6.4 Verifiche dell'efficacia delle azioni conseguenti al monitoraggio 21
8.7 Verifiche della disponibilità delle infrastrutture 21
9 CONTROLLI A CURA DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (OdC) 21
9.1 SGQ dell'IdF 22
9.2 Docenti dei corsi e assistenti ai docenti 22
9.2.1 Docenti 22
9.2.2 Assistenti del docente 22
9.3 Responsabile del corso 22
9.4 Progettazione del corso 23
9.5 Progettazione degli esami 23
9.6 Erogazione delle singole sessioni del corso 24
9.7 Azioni correttive e/o preventive 25
9.8 Requisiti infrastrutturali 25
9.9 Prerequisiti per l'ammissione dei discenti al corso 25
9.10 Erogazione dell'esame 26
9.11 Commissione d'esame 26
9.12 Protezione del materiale d'esame 26
9.13 Controllo della soddisfazione dei discenti, degli esaminati e dei clienti 27
9.14 Durata degli audit di certificazione, estensione e rinnovo 27
9.15 Periodicità degli audit di certificazione, estensione e rinnovo 27
9.16 Modifiche alla documentazione del corso e/o dell'esame 29

9.17 Comunicazione dell'erogazione corsi all'OdC 29

10 DATI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ATTESTATI RILASCIATI 29

11 OBBLIGHI DELL'IDF VERSO TERNA S.P.A. 30

11.1 Riconoscimento Terna S.p.A. 30

11.2 Revoca o sospensione del riconoscimento Terna S.p.A. 31

11.3 Comunicazione a Terna S.p.A. dell'ottenimento della certificazione dei corsi 32

11.4 Comunicazione a Terna S.p.A. dell'erogazione dei corsi 32

11.5 Erogazione delle singole sessioni di corso/esami finali 32

11.6 Banca dati degli attestati rilasciati 33

11.6.1 Aggiornamento 33

11.7 Diritto di accesso di Terna S.p.A. 34

11.8 Audit di Terna S.p.A. 34

11.9 Conoscenza della lingua italiana 34

ALLEGATI:

A- FACSIMILE SCHEDA VALUTAZIONE PREREQUISITI DI AMMISSIONE AI CORSI 37

B- FACSIMILE ATTESTATO PARTECIPAZIONE AL CORSO E SUPERAMENTO DELLE PROVE FINALI 39

C- ACCORDO UTILIZZO CENTRO FORMATIVO VIVERONE (BI) 40

D- CARATTERISTICHE E DOTAZIONI DELLA STRUTTURA ATTREZZATA E DEL CAMPO SCUOLA 42

E- FACSIMILE CERTIFICATO 48

1. SCOPO

La presente specifica fornisce i requisiti per la certificazione dei corsi e degli esami finali previsti da Terna S.p.A., per la qualificazione del personale tecnico e operativo d'Impresa, da utilizzarsi per lo svolgimento di attività su impianti elettrici AT.

2. APPLICABILITÀ

La presente specifica può essere utilizzata unicamente dai seguenti Soggetti:

- Enti di Accreditamento, firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento MLA/EA, per schemi Sistema Gestione per la Qualità (SGQ) e di Prodotto (PRD).
- Organismi di Certificazione accreditati o in corso di accreditamento ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 nell'edizione vigente, per certificazioni di prodotti, da Ente di accreditamento, di cui al precedente comma. Detti OdC devono utilizzare lo schema senza limitazioni e aggiunte.
- Istituti di formazione (IdF) con SGQ certificato, da Organismo di certificazione (OdC) accreditato da Ente di cui al primo comma, nel settore EA 37, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001 in vigore (senza esclusione del Punto 7.3, relativo al controllo della progettazione e sviluppo).

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Tutti i documenti menzionati nel presente documento sono da intendersi nell'edizione vigente al momento dell'applicazione del documento stesso.

I documenti di seguito elencati contengono richiami specifici alla formazione del personale:

- D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico sulla Sicurezza" e s.m.i.
- CEI EN 50110 -1 nell'edizione vigente
- CEI 11-27 nell'edizione vigente
- Specifica TERNA CA/TA/QFO nella revisione vigente – "Specifica descrizione profili professionali per personale addetto a svolgere attività su impianti elettrici AT";
- Altri documenti da considerare per la progettazione dei corsi di formazione, sono elencati nelle Schede contenute nella documentazione del vigente sistema di qualificazione di Terna S.p.A.

4. REQUISITI DEI CORSI DI FORMAZIONE

4.1 Obiettivo dei corsi

L'obiettivo di ciascun corso è di aggiornare il personale tecnico operativo, in merito alle conoscenze (di base, applicative e specialistiche), verificare le capacità e le abilità operative descritte nella documentazione del vigente sistema di qualificazione di Terna S.p.A., ed in particolare, di sensibilizzare al rispetto delle normative di legge ed aziendali Terna S.p.A., ai fini della sicurezza, della salvaguardia del patrimonio e dell'ambiente.

4.2 Prerequisiti per l'ammissione al corso

L'IdF deve assicurare il rispetto del numero massimo dei partecipanti al corso e verificare per ciascun profilo il possesso dei prerequisiti per l'ammissione e la relativa rispondenza a quanto dichiarato dall'azienda per ciascun discente, all'atto dell'iscrizione (vedi allegato A).

I prerequisiti, elencati nella documentazione del vigente sistema di qualificazione di Terna S.p.A., sono rappresentati dalle conoscenze acquisite o con livello d'istruzione stabilito o con percorsi formativi e lavorativi specifici.

In particolare, per l'ammissione ai corsi nei quali è prevista la titolarità della condizione di PES/PAV, è necessario che il discente, oltre il "conferimento di condizione PES/PAV" emesso dal proprio Datore di Lavoro (in conformità alle norme CEI-EN 50110-1 e CEI 11-27), sia in possesso dell'attestato rilasciato, a valle della frequentazione di un corso (livelli 1A e 1B) come previsto dalla norma CEI 11-27, da IdF, Enti e Associazioni, in possesso della certificazione (rilasciata da un Organismo di Certificazione) del sistema di gestione per la qualità SGQ aziendale rilasciata, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 vigente, per le attività di progettazione ed erogazione di corsi di formazione ed addestramento (settore EA37-istruzione).

In nessun caso è consentito procedere all'iscrizione ai corsi, di discenti in possesso:

- del solo "conferimento di condizione PES/PAV" emesso dal Datore di Lavoro.
- di attestato PES/PAV non conforme a quanto indicato.

L'IdF ha l'obbligo di conservare agli atti, per cinque anni, tutta la documentazione in base alla quale ha ammesso il candidato al corso e renderla disponibile per le verifiche di Terna S.p.A.

4.3 Responsabilità del corso

L'IdF deve individuare, per ogni tipologia di corso che intende certificare ed erogare secondo la presente specifica, un Responsabile del corso.

Il Responsabile del corso deve autorizzare, secondo criteri definiti dall'IdF stesso e nel rispetto della presente specifica, l'avvio del corso.

Tale figura, indipendentemente da altri compiti, deve coordinare tutte le attività relative alla progettazione ed erogazione di ogni singola sessione del corso. In particolare, deve assicurare il coordinamento dei docenti e degli assistenti nell'ambito della stessa tipologia di corso.

Il Responsabile del corso deve assicurare, l'efficace attuazione delle eventuali azioni correttive e/o preventive relative allo specifico corso, intraprese a seguito del verificarsi di problemi che si dovessero presentare in qualunque fase del corso o per cogliere eventuali opportunità di miglioramento.

4.4 Procedura per la qualifica dei docenti e degli assistenti

L'IdF deve predisporre e mantenere aggiornata una procedura documentata per la qualifica dei docenti e degli assistenti. L'IdF deve, altresì, tenere aggiornato un registro nel quale siano contenute tutte le informazioni concernenti, le rispettive istruzioni e esperienze.

IdF deve informare Enel e l'OdC della qualifica di ogni nuovo docente/assistente, comunicando nome, cognome e data di qualifica del docente/assistente, entro 5 giorni dalla data di qualifica e comunque prima dell'impiego del docente.

L'erogazione di corsi da parte degli IdF con impiego di docenti/assistenti non dotati dei previsti requisiti comporta la sospensione della certificazione di tutti i corsi per 6 mesi.

4.5 Requisiti dei docenti dei corsi e degli assistenti dei docenti

4.5.1 Docenti

I docenti utilizzati dagli IdF per l'erogazione dei corsi devono soddisfare le seguenti caratteristiche:

- Diploma di Scuola Media Superiore a indirizzo tecnico scientifico o Laurea a indirizzo tecnico scientifico, con documentata esperienza di almeno tre anni d'insegnamento nel campo dell'elettrotecnica e/o degli impianti elettrici presso Istituti Tecnici, legalmente riconosciuti

in alternativa:

- Diploma di Scuola Media Superiore a indirizzo tecnico scientifico o Laurea a indirizzo tecnico scientifico, con documentata esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore degli impianti elettrici, associata ad attività d'insegnamento/formazione nel campo dell'elettrotecnica e/o degli impianti elettrici per almeno 20 giorni (160 ore) complessivi negli ultimi cinque anni.

I docenti utilizzati dagli IdF per l'erogazione del corso QSA devono soddisfare le seguenti caratteristiche:

- Diploma di Scuola Media Superiore ad indirizzo tecnico scientifico o Laurea (indirizzo tecnico scientifico) con documentata esperienza di almeno tre anni d'insegnamento nello specifico settore (Qualità, Sicurezza, Ambiente) per il quale è richiesta la docenza

in alternativa:

- Diploma di Scuola Media Superiore a indirizzo tecnico scientifico o Laurea a indirizzo tecnico scientifico, con documentata esperienza lavorativa di almeno tre anni nello specifico settore (Qualità, Sicurezza, Ambiente) per il quale è richiesta la docenza, associata ad attività d'insegnamento/formazione nel corrispondente settore per almeno 20 giorni (160 ore) complessivi negli ultimi cinque anni.

4.5.2 Assistenti del docente

Gli assistenti sono utilizzati dall'IdF per coadiuvare il docente nella predisposizione di quanto necessario per l'esecuzione delle prove pratiche (allestimento cantiere, predisposizione attrezzature, ecc.) incluse quelle da svolgersi in aula. Inoltre, insieme al docente assistono e controllano i discenti durante l'esecuzione delle prove pratiche, sia ai fini della corretta attuazione delle singole fasi operative sia ai fini della corretta applicazione delle norme antinfortunistiche.

Gli assistenti utilizzati devono soddisfare le seguenti caratteristiche:

- documentata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nel settore della costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti elettrici;
- almeno tre anni dei cinque di esperienza, deve essere stata maturata nelle attività operative oggetto delle esercitazioni previste dal corso di formazione.

4.6 Coordinamento dei docenti e degli assistenti

L'IdF deve assicurare, tramite i Responsabili dei corsi (che si avvalgono anche dell'apposita guida), il coordinamento dei docenti e degli assistenti utilizzati, sia nell'ambito della stessa tipologia di corso, sia rispetto a differenti tipologie. In particolare deve essere prodotta e mantenuta la registrazione delle attività di preparazione svolte da ogni docente e da ogni assistente, compresi eventuali contributi e suggerimenti forniti da ciascuno, e delle riunioni svolte con i relativi responsabili dell'IdF.

Non sono ammesse sostituzioni del docente e dell'assistente nell'ambito dell'erogazione di uno specifico corso, con le uniche eccezioni dovute:

- a cause di forza maggiore
- all'erogazione del corso QSA – Responsabile dei sistemi qualità, sicurezza e ambiente per il quale, stante i differenti argomenti specialistici trattati, il ruolo di docente può essere assunto anche da diversi docenti ognuno in possesso di competenza specifica sulle Norme/Moduli previsti. Il corso non prevede la presenza di assistenti.

4.7 Metodi didattici

L'IdF deve adottare metodi didattici che:

- siano idonei ad ottenere il massimo di coinvolgimento dei partecipanti
- permettano un proficuo apprendimento e consolidamento delle conoscenze (teorico-pratiche) e delle capacità operative
- assicurino il rispetto del programma ed i suoi contenuti
- Per il conseguimento dei suddetti risultati, il numero massimo dei partecipanti non deve superare le 15 unità ed inoltre, salvo le deroghe previste per l'erogazione del corso QSA, il Docente e l'Assistente devono essere presenti contemporaneamente almeno durante le prove pratiche.
- Qualora il numero di partecipanti al corso non superi le 6 unità, è ammessa la presenza del solo docente, a fronte di una positiva valutazione delle capacità dello stesso di poter adeguatamente gestire anche la fase pratica. In tale caso la Commissione di esame, di cui al successivo punto 5.3 sarà costituita dalla persona che ha curato l'erogazione del corso insieme a altro docente o assistente o Responsabile del corso.

L'IdF deve inoltre:

- effettuare valutazioni sull'apprendimento da parte del complesso dei discenti alla fine di ciascuna fase significativa di erogazione del corso (almeno una al giorno);
- mantenere registrazione di tali valutazioni

4.8 Progettazione dei corsi

4.8.1 Dati di base per la progettazione

L'IdF deve progettare i corsi di formazione sulla base:

- dei profili professionali definiti da Terna S.p.A. per la realizzazione dei lavori previsti nei contratti di appalto. Tali profili professionali sono contenuti nelle Schede "competenze dei profili professionali" che definiscono:
  - le conoscenze (di base, applicative e specialistiche)
  - la capacità
  - le prescrizioni
- della descrizione dei corsi di addestramento specialistico per ciascun profilo professionale, di cui al precedente punto. Le Schede "corsi di addestramento specialistico dei profili professionali" individuano gli argomenti di base che devono essere considerati per la progettazione dei corsi e forniscono indicazioni:
  - sulla durata di ciascun corso;
  - sulla durata della parte teorica e delle esercitazioni pratiche;
  - sui contenuti e sul relativo materiale didattico;
  - sulle esercitazioni pratiche più significative da effettuare;
  - sugli esami finali
- della presente specifica

4.8.2 Sviluppo della progettazione

In piena congruenza con tali Schede, l'IdF deve:

- definire il programma del corso;
- stabilire i contenuti di dettaglio del corso nel rispetto dei requisiti di ciascuna scheda di descrizione del corso;
- stabilire le varie fasi di svolgimento e le relative durate sia per la parte teorica che per le esercitazioni pratiche;
- predisporre il materiale didattico completo della parte teorica e delle esercitazioni pratiche, per il docente, per gli assistenti e per i discenti;
- predisporre il Diario del corso che deve assicurare, per ciascuna giornata d'erogazione:
  - la rilevazione delle presenze del docente, degli assistenti e dei discenti
  - la presenza della documentazione del corso
  - il rispetto del programma previsto per la giornata (argomenti, esercitazioni e tempi)
  - lo svolgimento delle valutazioni sull'apprendimento da parte del complesso dei discenti

- stabilire la strumentazione, le apparecchiature, le attrezzature e i materiali per effettuare le esercitazioni pratiche
- predisporre un test per l'apprendimento dei discenti alla fine di ogni giornata di corso
- predisporre un questionario anonimo di soddisfazione dei discenti;
- predisporre un questionario di soddisfazione delle Imprese/clienti
- predisporre, ove richiesto, un esame per la verifica della conoscenza della lingua italiana per i discenti di nazionalità non italiana

4.8.2.1 Guida al corso per il Docente e per l'Assistente

L'istituto deve definire una Guida al corso per il Docente e per l'Assistente che preveda i seguenti argomenti:

- la descrizione dei contenuti del corso
- la descrizione delle esercitazioni da fare
- la descrizione delle metodologie didattiche da applicare per ciascuna attività
- i tempi da dedicare alle singole attività
- i criteri e gli strumenti per la valutazione complessiva di apprendimento dei discenti

4.8.2.2 Materiale per i discenti

L'IdF deve predisporre il materiale didattico, da rilasciare al discente, congruente con i requisiti contenuti nelle Schede di ogni singolo corso e comprendente la trattazione, completa di tutti gli argomenti previsti.

L'IdF deve predisporre inoltre il materiale di supporto, da rilasciare al discente prima del corso o al suo inizio, costituito dal programma delle giornate con gli orari degli argomenti da trattare e delle esercitazioni pratiche, degli intervalli, il questionario per la valutazione di soddisfazione dei discenti, ecc.

4.8.3 Approvazione di tutto il materiale del corso

Tutto il materiale del corso (si veda 4.8.2) deve essere verificato e approvato dalle figure a cui l'IdF ha conferito la relativa responsabilità nell'ambito del proprio SGQ. Tutta la documentazione deve essere gestita in forma controllata e riservata (ove richiesto).

5. REQUISITI RELATIVI ALL'ESAME

5.1 Obiettivo dell'esame

L'esame ha l'obiettivo di accertare il possesso delle conoscenze e delle capacità ed abilità operative previste dallo specifico profilo professionale.

Al superamento delle prove di esame l'IdF, emetterà un "Attestato di partecipazione" al corso/esami finali (vedi allegato B).

5.2 Progettazione dell'esame

5.2.1 Dati di base per la progettazione dell'esame

L'IdF deve progettare gli esami sulla base:

A) dei profili professionali contenuti nelle Schede "competenze dei profili professionali" che definiscono:

- le conoscenze (di base, applicative e specialistiche)
- la capacità e l'abilità operativa
- le prescrizioni Normative e Aziendali di Terna SpA

B) della descrizione dei corsi di addestramento specialistico per ciascun profilo professionale, di cui al precedente punto A. Le Schede "corsi di addestramento specialistico dei profili professionali" individuano gli argomenti di base che devono essere considerati per la progettazione degli esami.

5.2.2 Sviluppo della progettazione dell'esame

5.2.2.1 Progettazione dell'esame nel suo complesso

L'idF deve:

- definire il programma delle prove d'esame
- stabilire i contenuti delle prove d'esame (teoriche e pratiche), nel rispetto delle specifiche di cui alle Schede di descrizione del corso
- stabilire le fasi di svolgimento delle prove finali (teoriche e pratiche) e le relative durate
- definire il materiale d'esame per il docente, per l'assistente e per gli esaminandi
- predisporre il questionario per la raccolta delle osservazioni degli esaminati

5.2.2.2 Progettazione dell'esame teorico

L'idF nel preparare il materiale d'esame deve assicurare che:

- ogni domanda sia collegata al materiale didattico del corso o ai testi citati nella bibliografia di riferimento per l'esame
- l'insieme delle domande e relative risposte sia verificato a fronte dei testi di riferimento per completezza, adeguatezza, accuratezza e chiarezza della formulazione e assenza di ambiguità linguistica
- le domande d'esame siano tese ad accettare l'effettivo grado di comprensione della materia
- il numero delle domande e la varietà del loro contenuto siano tali da permettere un adeguata rotazione delle stesse fra le varie sessioni d'esame, garantendo in ogni sessione un adeguata copertura degli argomenti costituenti le conoscenze che il candidato deve dimostrare di avere acquisito
- le domande abbiano un peso prestabilito

5.2.2.3 Progettazione dell'esame pratico

L'idF con riferimento alle Schede "corsi di addestramento specialistico dei profili professionali" deve:

- predisporre dei criteri di validazione della prova pratica e deve definire le condizioni per il superamento alla prova stessa (peso da attribuire alle singole fasi operative e/o ai vari aspetti quali il corretto uso dei DPI e delle attrezzature per il controllo del rischio elettrico, la correttezza della sequenza nonché l'adeguatezza del coordinamento).
- stabilire la strumentazione, le apparecchiature, le attrezzature e i materiali idonei ad effettuare le prove d'esame

5.2.3 Approvazione ed aggiornamento del materiale d'esame teorico e pratico

5.2.3.1 Approvazione del materiale d'esame teorico e pratico

Le domande devono essere utilizzate solo dopo approvazione dalle figure cui l'IdF ha conferito la relativa responsabilità nell'ambito del proprio SGQ.

5.2.3.2 Aggiornamento del materiale d'esame teorico e pratico

Dopo ogni esame l'IdF deve:

- evidenziare e identificare, attraverso un'analisi statistica, gli eventuali problemi che dovessero scaturire dalle domande presentate

- prendere in considerazione i commenti degli esaminati
- analizzare le osservazioni della Commissione d'esame

L'IdF deve elaborare e validare una soluzione a detti problemi (approfondendo, nei corsi successivi, gli aspetti relativi durante le lezioni e le esercitazioni, modificando o sostituendo le domande e/o le esercitazioni).

5.2.4 Guida per la conduzione degli esami finali

L'IdF deve predisporre una guida per la conduzione degli esami finali, contenente almeno:

- la descrizione delle prove (teorica e pratica) e la relativa metodologia di conduzione
- i tempi previsti per ciascuna prova
- il peso e i criteri di giudizio delle singole prove
- le registrazioni previste che il candidato deve riportare su apposita modulistica, durante l'esecuzione delle prove (teorica e pratica)

5.3 Commissione d'esame

I risultati delle prove (teorica e pratica) sono valutati dalla Commissione d'esame costituita dal Docente e dall'Assistente.

Per il corso QSA la Commissione d'esame sarà costituita da almeno un Docente e dal Responsabile del corso.

Qualora il numero dei partecipanti al corso non superi le 6 unità, la Commissione d'esame sarà costituita dal Docente incaricato e da altro docente o assistente o Responsabile del corso.

La commissione valuta l'idoneità del candidato e redige il verbale.

5.4 Requisiti per l'ammissione alle prove d'esame e condizioni di superamento delle stesse

5.4.1 Requisiti per essere ammessi alle prove d'esame

Devono essere ammessi agli esami finali solo i candidati che hanno frequentato il corso per intero.

La Commissione d'esame, su esplicita richiesta del docente del corso, ha la facoltà di non ammettere il candidato all'esame finale, se la sua condotta durante il corso, valutata puntualmente per ogni discente, risulti non consona alla dovuta disciplina e diligenza.

Gli esami finali consistono nel compiere prima delle prove teoriche e poi delle prove pratiche e il candidato ammesso dovrà superarle secondo tale ordine.

5.4.2 Condizioni per il superamento dell'esame

Il candidato deve superare una:

- prova teorica costituita da un esame scritto di almeno 15 domande a risposta multipla
- prova pratica consistente nell'esecuzione di una o più attività fra quelle indicate nella Scheda "corsi di addestramento specialistico dei profili professionali" relativa al profilo professionale di cui si richiede l'attestato

Il punteggio a disposizione per l'insieme delle prove (teorica e pratica) è di 100 punti.

L'esame viene superato se vengono superate entrambe le prove.

Il punteggio massimo assegnato alla prova teorica è di:

- 40 punti per le figure professionali: CSat; TMat; TTat; CStp; ADtp; CSvs; ADvs; POoc;
- 60 punti per le figure professionali: QSA; RTat; CCat; RTpc; CSpc; ADpc; RTtp; RTvs; PToc;

la prova s'intende superata se viene raggiunto il 70% del massimo punteggio:

- 28 punti per le figure professionali: CSat; TMat; TTat; CStp; ADtp; CSvs; ADvs; POoc;
- 42 punti per le figure professionali: QSA; RTat; CCat; RTpc; CSpc; ADpc; RTtp; RTvs; PToc;

Il punteggio massimo assegnato alla prova pratica è di:

- 60 punti per le figure professionali: CSat; TMat; TTat; CStp; ADtp; CSvs; ADvs; POoc;
- 40 punti per le figure professionali QSA; RTat; CCat; RTpc; CSpc; ADpc; RTtp; RTvs; PToc;

la prova s'intende superata se viene raggiunto il 70% del massimo punteggio:

- 42 punti per le figure professionali: CSat; TMat; TTat; CStp; ADtp; CSvs; ADvs; POoc;
- 28 punti per le figure professionali QSA; RTat; CCat; RTpc; CSpc; ADpc; RTtp; RTvs; PToc;

5.4.3 Prescrizioni in caso di esito negativo dell'esame

Il candidato che ha frequentato il corso di formazione:

- in caso di non ammissione per valutazioni negative di condotta deve ripetere il corso specialistico
- in caso di esito negativo della prova teorica non può essere ammesso alla prova pratica e deve ripetere il corso di formazione specialistico
- in caso di esito negativo della prova pratica deve ripetere, solo gli esami finali (prova teorica e pratica), entro sei mesi dalla data delle prove precedenti e dopo aver effettuato ulteriori esercitazioni operative, secondo le osservazioni formulate dalla Commissione d'esame, in affiancamento ad altro personale qualificato

Nel caso di un secondo esito negativo della prova pratica il candidato dovrà frequentare nuovamente il corso.

5.5 Conservazione delle registrazioni relative agli esami

I risultati degli esami (elaborati dei singoli candidati) e il verbale d'esame, devono essere conservati per almeno 5 anni.

5.6 Emissione dell'Attestato di partecipazione

L'Attestato di partecipazione al corso/esami finali (vedi allegato B) ha una durata di tre anni ed è di proprietà del discente.

L'Attestato, emesso in copia unica, dovrà riportare in modo chiaro e visibile, le seguenti diciture:

- "…il presente attestato ha durata di tre anni…." o "…il presente attestato scade il xx/xx/xxxx….."
- "…il presente attestato è di proprietà di…"

In nessun caso è consentito:

- procedere all'invio degli attestati a mezzo fax o mail
- emettere duplicati e/o copie degli attestati originali

Nel caso in cui, a causa di errori nei dati, sia necessario effettuare la sostituzione di un attestato precedentemente emesso, questa potrà avvenire solo a valle della ricezione, da parte dell'IdF, dell'originale di cui è necessaria la sostituzione.

6. REQUISITI RELATIVI AL SGQ DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE

L'IdF che intende sottoporre a certificazione i corsi oggetto della presente specifica deve disporre preventivamente di un SGQ certificato da OdC accreditato ai sensi della Norma EN UNI 17021 per il settore EA 37, da ACCREDIA, o da Ente di accreditamento equivalente perché firmatario degli accordi multilaterali di riconoscimento EA/IAF.

7. REQUISITI INFRASTRUTTURALI

L'IdF deve garantire, all'interno della sede dichiarata all'atto della richiesta di riconoscimento a Terna S.p.A., le infrastrutture necessarie per una sicura, efficace e proficua erogazione del corso, di cui al seguente elenco esemplificativo:

- postazioni di studio idonee per tutti i partecipanti ad ogni specifico corso;

- caratteristiche ambientali idonee ai sensi del D.lgs. 81/08 s.m.i. (spazi, illuminazione, passaggi, dislocazione delle prese elettriche, ecc.);
- numero di postazioni (sedia e tavolo) pari al numero dei partecipanti;
- audiovisivi ed attrezzature di supporto idonei (es: lavagna luminosa, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, pc portatile, ecc.)
- strumentazioni, apparecchiature ed attrezzature di proprietà, idonee ad effettuare ciascuna tipologia di prova pratica, sia in fase di erogazione dei corsi, sia in sede di esami finali

Deve inoltre garantire una struttura qualificata "campo scuola", idonea ai sensi del D.lgs. 81/08 s.m.i., adeguatamente attrezzata e dotata di idonei servizi igienici, nella quale effettuare le prove pratiche, idonea alla dimostrazione delle capacità e delle attitudini operative richieste per ogni singola figura professionale.

Tale struttura deve essere di proprietà dell'IdF e deve avere le caratteristiche logistiche e tecniche indicate nell'allegato D.

Deve essere all'interno del perimetro di proprietà della sede dell'IdF o distare non più di 10 km da questa, in modo da garantire un tempo di percorrenza, per ogni tratta, non superiore ai 15 minuti. I tempi di andata e ritorno andranno sommati a quelli previsti per la durata del corso.

Nel caso in cui, tali tempi non fossero garantiti la struttura dovrà essere dotata, oltre che dei servizi igienici anche di strutture didattiche (aule) in grado di garantire quanto riportato nell'elenco esemplificativo di cui al presente punto.

8. CONTROLLI A CURA DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE (IdF)

8.1 Controlli preliminari all'erogazione del corso

L'IdF deve definire, per ogni corso, una Lista di Riscontro (parte corso) che preveda tutte le voci relative ai requisiti indicati nella presente Specifica.

L'IdF attraverso il Responsabile del corso, dopo aver verificato la presenza di tutti i prerequisiti e requisiti richiesti, incluso il test della conoscenza della lingua italiana per i discenti di nazionalità non italiana, autorizza l'avvio dello stesso.

L'IdF nel caso di erogazione contemporanea di più corsi appartenenti allo stesso Gruppo ha facoltà di gestire i contenuti teorici e pratici comuni, evidenziati nelle rispettive schede dei contenuti didattici dei profili specialistici, in unica aula con unico docente e/o assistente, fermo restando il numero massimo di discenti presenti (massimo 15 con presenza di docente e assistente oppure massimo 6 con sola presenza del docente).

Le esercitazioni pratiche comuni a più profili professionali appartenenti allo stesso gruppo, possono essere gestite in modo comune simulando le attività operative e di coordinamento che si svolgono in configurazione di squadra di cantiere (operativi e tecnici). Le parti specialistiche e distintive di ogni profilo dovranno essere gestite separatamente.

E' a cura dell'IdF l'organizzazione comune/specialistica del programma rispettando comunque quanto previsto nei contenuti didattici di ogni Profilo.

8.2 Controlli durante l'erogazione dei corsi

L'IdF attraverso il Responsabile del corso deve controllare:

- l'efficacia del coordinamento di tutte le attività
- che il materiale utilizzato durante l'erogazione del corso (incluso 8.4) sia nello stato di revisione/configurazione approvato
- la correttezza e completezza delle annotazioni riportate nel Diario del corso
- l'assenza di sostituzioni del docente e dell'assistente nell'ambito dell'erogazione di uno specifico corso, con le uniche eccezioni dovute a cause di forza maggiore ed alle deroghe previste per l'erogazione del corso QSA
- la presenza contemporanea del Docente e dell'Assistente almeno durante le prove pratiche fatte accezione per le classi fino a 6 discenti e per i corsi relativi al profilo QSA
- la gestione delle risultanze dei controlli effettuati durante l'erogazione della sessione del corso e l'attuazione di eventuali ricadute sulla sessione stessa
- la verifica del livello di gradimento da parte dei discenti, mediante l'uso di questionari anonimi (vedi anche paragrafo 9.13)
- la valutazione dell'apprendimento dei discenti alla fine di ogni giornata di corso.

8.3 Controlli preliminari degli esami finali

La Commissione d'esame deve controllare che il candidato partecipi all'esame solo se ha frequentato con regolarità il corso, garantendo il 100% di presenza alle lezioni.

L'IdF dopo aver verificato la presenza di tutti i requisiti richiesti (Lista di riscontro-parte esame), autorizza l'avvio dell'esame.

8.4 Controlli relativi agli esami finali

La Commissione d'esame deve controllare:

- il rispetto dei tempi assegnati per le singole le prove

- che il materiale d'esame utilizzato (inclusa eventuale strumentazione, apparecchiature, attrezzature e la relativa documentazione di riferimento e consultazione) sia nello stato di revisione/configurazione approvato
- la corretta applicazione dei criteri di giudizio predefiniti
- la correttezza e la completezza della compilazione della documentazione d'esame (prove d'esame, verbali, attestato)
- che le prove teoriche siano eseguite singolarmente e che la disposizione dei candidati sia tale da evitare fenomeni di copiatura
- che le prove pratiche siano eseguite, singolarmente o in gruppo, con un numero di candidati congruente con la tipologia di attività operativa oggetto d'esame
- lo svolgimento delle attività di feedback dopo ogni esame teorico e pratico

8.5 Protezione materiale d'esame

L'IdF deve attuare misure di protezione del materiale d'esame al fine di prevenirne l'indebita diffusione.

8.6 Verifica sulla soddisfazione dei discenti, degli esaminati e dei clienti

8.6.1 Verifica sulla soddisfazione a fine corso dei discenti

L'IdF deve effettuare il monitoraggio della soddisfazione dei discenti attraverso la compilazione di un questionario anonimo contenente domande sui seguenti aspetti:

- grado di raggiungimento degli obiettivi del corso
- programma del corso e modalità di erogazione;
- materiale didattico
- organizzazione logistica
- chiarezza del Docente
- competenza dell'Assistente
- suggerimenti

8.6.2 Verifica sulla soddisfazione degli esaminati

L'IdF deve effettuare una raccolta delle osservazioni e suggerimenti degli esaminati, che abbiano frequentato il corso, attraverso la compilazione di un questionario anonimo contenente la richiesta di un giudizio almeno sui seguenti aspetti relativi alle domande d'esame:

- chiarezza
- assenza di quesiti poco chiari

- pertinenza in relazione allo scopo dell'esame
- argomento contenuto nel materiale del corso o nei testi di riferimento per l'esame
- tempo complessivo assegnato per lo svolgimento dell'esame

8.6.3 Verifica sulla soddisfazione delle imprese/clienti

L'IdF deve monitorare la soddisfazione delle Imprese/clienti attraverso la compilazione di un questionario e/o attraverso contatti diretti.

8.6.4 Verifica dell'efficacia delle azioni conseguenti al monitoraggio

A valle di ciascuno dei suddetti monitoraggi l'IdF deve:

- analizzare i questionari di soddisfazione dei discenti, esaminati e delle Imprese/clienti
- elaborare i risultati
- attuare eventuali azioni correttive decise sulla base dei risultati ottenuti
- effettuare la verifica di efficacia delle azioni correttive intraprese.

8.7 Verifiche della disponibilità delle infrastrutture

L'IdF deve verificare la disponibilità delle proprie infrastrutture ed attrezzature, necessarie per la sicura, efficace e proficua erogazione di ciascuna sessione di corso da erogare, secondo quanto riportato nel paragrafo 7 della presente specifica.

Deve inoltre verificare che tutti i discenti siano dotati delle strumentazioni, apparecchiature ed attrezzature individuali e collettive, specifiche per ogni tipologia di corso, idonee ad effettuare le prove pratiche, sia in fase di erogazione dei corsi, sia in sede di esami finali.

L'idoneità andrà verificata mediante le relative documentazioni di supporto.

In mancanza delle strumentazioni, apparecchiature e attrezzature individuali e collettive o della documentazione di supporto all'idoneità, ai discenti sarà vietata la partecipazione al corso.

9. CONTROLLI A CURA DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (OdC)

L'Organismo di Certificazione (OdC), per ogni corso per cui viene richiesta la certificazione secondo la presente specifica, deve effettuare i controlli e le verifiche definite nel presente capitolo. L'OdC può effettuare anche altri controlli secondo quanto specificato nel proprio schema di certificazione.

9.1 SGQ dell'IdF

L'OdC, al momento dell'accettazione della domanda, deve verificare che l'IdF abbia un SGQ certificato a fronte della norma UNI EN ISO 9001 in vigore (senza esclusione della progettazione) da Organismo accreditato ai sensi della Norma EN UNI 17021 per il settore EA 37, da ACCREDIA, o da Ente di accreditamento equivalente perché firmatario degli accordi multilaterali di riconoscimento EA/IAF, come richiesto al paragrafo 6 della presente specifica.

9.2 Docenti dei corsi e assistenti ai docenti

L'OdC deve verificare che l'IdF abbia una procedura documentata per la qualifica dei docenti e degli assistenti e tenga aggiornato un registro nel quale siano contenute tutte le informazioni relative alla loro istruzione ed esperienza.

9.2.1 Docenti

L'OdC deve verificare che i docenti utilizzati per l'erogazione dei corsi soddisfino le caratteristiche definite al paragrafo 4.5.1 della presente specifica.

L'OdC deve verificare il possesso dei requisiti previsti da parte di tutti i docenti/assistenti. In particolare, in occasione di ogni visita c/o l'IdF, l'OdC deve verificare il possesso dei requisiti da parte di tutti i docenti/assistenti qualificati dall'IdF successivamente all'ultima visita effettuata dall'OdC.

9.2.2 Assistenti del docente

L'OdC deve verificare che gli assistenti ai docenti utilizzati per l'erogazione dei corsi soddisfino le caratteristiche definite al paragrafo 4.5.2 della presente specifica.

L'OdC deve verificare il possesso dei requisiti previsti da parte di tutti i docenti/assistenti. In particolare, in occasione di ogni visita c/o l'IdF, l'OdC deve verificare il possesso dei requisiti da parte di tutti i docenti/assistenti qualificati dall'IdF successivamente all'ultima visita effettuata dall'OdC.

9.3 Responsabile del corso

L'OdC deve verificare che l'IdF abbia individuato per ogni tipologia di corso che intende certificare ed erogare secondo la presente specifica, un Responsabile del corso cui abbia attribuito le responsabilità di cui ai paragrafi 4.3 e 4.6.

9.4 Progettazione del corso

L'OdC deve verificare che:

- gli obiettivi del corso siano conformi ai requisiti della presente specifica
- i contenuti, i tempi, i metodi e i materiali didattici del corso siano conformi ai requisiti della presente specifica
- la guida per la conduzione del corso per il docente e per l'assistente sia adeguata
- le strumentazioni, le apparecchiature, le attrezzature e i materiali delle esercitazioni pratiche siano idonei alla proficua erogazione del corso
- l'esame di conoscenza della lingua italiana, sostenuto dai discenti di nazionalità non italiana, sia stato superato con successo

9.5 Progettazione degli esami

L'OdC deve verificare che:

- l'esame, così come progettato, sia coerente con l'obiettivo previsto nella Specifica Terna S.p.A.
- il materiale d'esame utilizzato sia adeguato rispetto ai contenuti previsti nella specifica
- ogni domanda sia collegata al materiale didattico del corso o ai testi citati nella bibliografia di riferimento per l'esame
- l'insieme delle domande e relative risposte a fronte dei testi di riferimento per completezza, adeguatezza, accuratezza e chiarezza della formulazione e assenza di ambiguità linguistica
- le domande d'esame siano in grado di accertare l'effettivo grado di comprensione della materia
- le domande d'esame siano preparate (nel numero e nel contenuto) in maniera tale da garantire un adeguata rotazione ed un uniforme complessità delle stesse nelle varie sessioni d'esame.

L'OdC deve verificare che l'IdF:

- abbia definito per ogni corso i criteri di ammissione all'esame finale
- il materiale d'esame utilizzato (inclusa eventuale strumentazione, apparecchiature, attrezzature e la relativa documentazione di riferimento e consultazione) sia nello stato di revisione/configurazione approvato
- disponga di modulistica su cui il candidato debba riportare, durante l'esecuzione delle prove (teoriche e pratiche) le registrazioni previste
- abbia definito i criteri di validazione della prova pratica

- abbia definito per ogni tipologia di corso i criteri di superamento (prova teorica e pratica) e di riammissione agli esami in conformità a quanto richiesto nei paragrafi 5.4.2 e 5.4.3 della presente specifica
- abbia predisposto appositi moduli d'esame per ciascun tipo di corso
- utilizzi i criteri, la modulistica, i tempi definiti al punto 5.2.4

9.6 Erogazione delle singole sessioni del corso

L'OdC deve verificare:

- che il Responsabile del corso abbia autorizzato, secondo criteri definiti dall'IdF stesso e nel rispetto della presente specifica, l'avvio del corso
- che il numero dei partecipanti non sia superiore a 15
- l'adeguatezza del materiale didattico utilizzato e di quello distribuito, rispetto ai contenuti previsti nella specifica
- l'esaustività del materiale didattico utilizzato e di quello distribuito rispetto ai contenuti previsti nella specifica
- l'adeguatezza della guida per l'esame (teorico e pratico) per il docente e per l'assistente
- Deve altresì verificare che tale Responsabile assicuri lo svolgimento e la documentazione delle seguenti attività:
- compilazione e aggiornamento della Lista di riscontro (parte corso) predisposta dall'IdF per la sessione del corso
- controllo che il materiale didattico utilizzato (inclusa eventuale strumentazione, apparecchiature, attrezzature e la relativa documentazione di riferimento e consultazione) sia nello stato di revisione/configurazione approvato
- coordinamento dei docenti e degli assistenti
- supervisione dello svolgimento della sessione del corso
- verifica del livello di gradimento da parte dei discenti, mediante l'uso di questionari anonimi (vedi anche paragrafo 9.13)
- gestione delle risultanze dei controlli effettuati durante l'erogazione della sessione del corso e verifica dell'attuazione di eventuali ricadute sulla sessione stessa.
- L'OdC deve inoltre verificare che il Responsabile del corso assicuri, per ciascuna giornata d'erogazione, attraverso una corretta e tempestiva compilazione del Diario del corso:
- la rilevazione delle presenze del docente, degli assistenti e dei discenti
- la presenza della documentazione del corso
- il rispetto del programma previsto per la giornata

- lo svolgimento delle eventuali valutazioni sull'apprendimento da parte del complesso dei discenti.

L'IdF deve dare evidenza:

- che non vi sono state sostituzioni del docente e dell'assistente nell'ambito dell'erogazione di una specifica sessione, se non dovute a cause di forza maggiore
- della presenza contemporanea del Docente e dell'Assistente almeno durante le esercitazioni pratiche
- di aver comunicato a Terna S.p.A., con l'anticipo di 15 gg. solari, la denominazione, la data e la sede di erogazione del corso che intende sottoporre a certificazione.

9.7 Azioni correttive e/o preventive

L'OdC deve verificare che il Responsabile del corso effettui e mantenga le registrazioni delle eventuali azioni correttive e/o preventive intraprese a seguito dell'analisi dei questionari anonimi di soddisfazione dei discenti e dei clienti (vedi anche paragrafo 9.13).

9.8 Requisiti infrastrutturali

L'OdC deve verificare che l'IdF renda disponibili le infrastrutture necessarie per la sicura, efficace e proficua erogazione di ciascuna sessione di corso erogato, secondo quanto riportato nel paragrafo 7 della presente specifica.

Deve inoltre verificare che la struttura qualificata "campo scuola", di proprietà dell'IdF, adeguatamente attrezzata per effettuare le prove pratiche richieste, abbia le caratteristiche logistiche e tecniche indicate nell'allegato D e che l'IdF sia proprietario delle attrezzature necessarie per le prove pratiche elencate per ogni GM.

9.9 Prerequisiti per l'ammissione dei discenti al corso

L'OdC deve verificare che l'IdF assicuri il rispetto del numero massimo dei partecipanti al corso e che verifichi, prima dell'accettazione, che i discenti abbiano, per ciascun profilo, i prerequisiti per l'ammissione al corso riportati nella documentazione del vigente sistema di qualificazione di Terna S.p.A.

9.10 Erogazione dell'esame

L'OdC deve verificare:

- la compilazione e l'aggiornamento della lista di riscontro (parte esame) proposta dall'IdF
- il rispetto dei tempi assegnati per le singole prove
- che il materiale d'esame (inclusa eventuale strumentazione, apparecchiature, attrezzature e la relativa documentazione di riferimento e consultazione) sia nello stato di revisione/configurazione approvato
- la corretta applicazione dei criteri di giudizio predefiniti
- la correttezza e completezza della documentazione d'esame (prove d'esame, verbali, attestato)
- che le prove teoriche siano eseguite singolarmente e che la disposizione dei candidati sia tale da evitare fenomeni di copiatura
- che le prove pratiche siano eseguite, singolarmente o in gruppo, con un numero di candidati congruente con la tipologia di attività operativa oggetto d'esame
- la corretta e completa redazione del verbale dell'esame
- L'OdC deve verificare che l'IdF:
- abbia e applichi una metodologia per assicurarsi che vengano ammessi agli esami finali solo i discenti che hanno frequentato il corso per intero
- effettui le attività di feedback dopo ogni esame teorico e pratico

9.11 Commissione d'esame

L'OdC deve verificare che l'IdF:

- garantisca che il superamento delle prove di esame sia documentato e rispetti quanto richiesto nel paragrafo 5.4.2
- si assicuri che i risultati delle prove (teoriche e pratiche) e l'idoneità dei candidati siano valutati dalla Commissione d'esame secondo i criteri definiti nel paragrafo 5.4.2
- si assicuri che la Commissione d'esame compili, nelle parti di sua competenza, il Verbale d'esame

9.12 Protezione materiale d'esame

L'IdF deve attuare misure di protezione del materiale d'esame al fine di prevenire l'indebita diffusione.

9.13 Controllo della soddisfazione dei discenti, degli esaminati e dei clienti

L'OdC deve verificare che l'IdF:

- esegua e mantenga la registrazione del monitoraggio della soddisfazione dei discenti e degli esaminati (tramite questionari anonimi) nonché dei clienti.

9.14 Durata degli audit di certificazione, estensione e rinnovo

L'OdC deve effettuare l'audit di certificazione, estensione e rinnovo rispettando le modalità ed i tempi minimi di seguito riportati nei diversi casi.

A) certificazione di un nuovo Gruppo (l'audit è riferito ad uno solo dei corsi in esso inseriti; i corsi successivamente inseriti devono essere considerati come estensione del Gruppo; in tale caso rientrano anche i corsi aggiunti a seguito dell'eventuale modifica/integrazione delle specifiche dell'Ente):
- durata di 16 ore di cui 4 ore per l'esame documentale (off site) e 12 ore da ripartire tra corso più esercitazione e l'intera durata della sessione d'esame (parte teorica e pratica);

B) estensione della certificazione del Gruppo (es.: inserimento nuovo profilo professionale nel Gruppo):
- durata di 12 ore che comprende l'esame documentale, il corso e/o l'esercitazione e l'esame.

C) rinnovo della certificazione del Gruppo:
- durata di 12 ore che comprende l'eventuale esame delle registrazioni di corsi non verificati, le esercitazioni (documentali o in campo), il corso e l'esame.

9.15 Periodicità degli audit di certificazione, estensione e rinnovo

L'OdC deve effettuare l'audit di certificazione, estensione e rinnovo rispettando le periodicità di seguito riportate.

La certificazione di un Gruppo ha durata di due anni.

Ai fini degli audit si definiscono i seguenti Gruppi di profili professionali con caratteristiche assimilabili:

- Gr1 Linee aeree AT profili: RTat; CCat; CSat; TMat; TTat; CA (profilo in fase di definizione)
- Gr2 Posa cavi AT profili: RTpc; CSpc; ADpc;
- Gr3 Taglio piante linee aeree AT profili: RTtp; CStp; ADtp;
- Gr4 Verniciatura sostegni AT profili: RTvs; CSvs; ADvs

- Gr5 Generico profili: QSA
- Gr6 Opere civili AT (in fase di definizione) profili: PToc; POoc (in fase di definizione)

Per certificare un Gruppo occorre certificare almeno uno dei corsi appartenenti al Gruppo, in tal caso la certificazione del Gruppo è limitata al/i corso/i certificati. Gli altri corsi appartenenti allo stesso gruppo non ancora certificati devono essere considerati come potenziali estensione dello stesso.

L'estensione della certificazione ad altri corsi del Gruppo o a nuovi corsi, successivamente inseriti nel Gruppo, è subordinata all'esistenza della certificazione dei singoli corsi già presenti nel Gruppo.

L'estensione della certificazione ad altro corso del Gruppo non vale come rinnovo della certificazione del Gruppo. Pertanto in caso di estensione, la durata della certificazione è di due anni a partire dalla data di certificazione/rinnovo della certificazione del Gruppo.

Il rinnovo della certificazione di un Gruppo di corsi avviene a seguito di esito positivo dell'audit di uno qualsiasi dei corsi già certificati appartenenti a quel Gruppo.

L'IdF che intende certificare il corso di aggiornamento CA (in fase di definizione), deve disporre della certificazione di tutti i corsi relativi ai profili professionali inclusi nel rispettivo gruppo di appartenenza.

L'IdF che intende certificare il Gruppo 5 (QSA) deve essere in possesso della certificazione di almeno uno degli altri gruppi indicati nella presente specifica, per il quale deve disporre della certificazione di tutti i corsi relativi ai profili professionali in esso inclusi.

In caso di impossibilità di erogazione di corsi nel periodo precedente la scadenza del certificato, la certificazione del relativo gruppo, su richiesta formale dell'IdF, è sospesa per un periodo massimo di sei mesi, entro il quale deve essere erogato almeno un corso inserito nel gruppo interessato. Superato il suddetto periodo il certificato è revocato ed il gruppo dovrà essere ricertificato.

Se l'IdF non avrà più erogato nessuno dei corsi inseriti nello stesso Gruppo certificato, nei due anni di validità della certificazione, la certificazione del Gruppo decadrà. La ricertificazione del Gruppo avverrà in occasione dell'erogazione di un corso appartenente al Gruppo e la nuova decorrenza inizierà dalla data di ricertificazione. Il Gruppo ricertificato sarà limitato al/i corso/i certificati; gli altri corsi appartenenti allo stesso Gruppo non ancora certificati devono essere considerati come potenziale estensione dello stesso. Essi verranno inseriti nel certificato di gruppo via via che l'IdF ottiene la certificazione.

Gli audit successivi alla prima certificazione dei Gruppi, per il rinnovo della certificazione del Gruppo, dovranno riguardare, di norma, un corso diverso da quello/i verificato/i in precedenza. Ove non fosse possibile verificare un corso diverso nel momento del rinnovo della certificazione, l'audit avrà una durata tale da consentire la verifica delle registrazioni di uno dei corsi non verificati in precedenza (vedi 9.14 punto C).

Il certificato relativo a un Gruppo di corsi deve identificare solo i corsi certificati appartenenti allo stesso effettivamente certificati per quell'IdF. (vedi allegato E).

9.16 Modifiche alla documentazione del corso e/o dell'esame

Ogni modifica alla documentazione di ogni tipologia di corso e di esame, deve essere tempestivamente comunicata dall'IdF all'OdC che deve verificarne l'adeguatezza rispetto alla documentazione a suo tempo approvata dell'OdC stesso.

9.17 Comunicazione dell'erogazione corsi all'OdC

L'OdC deve richiedere all'IdF l'invio regolare del calendario delle sessioni dei vari corsi certificati, ovvero che l'IdF comunichi con sufficiente anticipo (15 gg. solari), la data e la sede di erogazione di ciascuna sessione dei corsi.

L'OdC deve controllare l'invio delle suddette informazioni anche a Terna S.p.A.

All'OdC dovrà altresì essere comunicata ogni eventuale modifica o annullamento delle sessioni, costituendo questo un dato necessario per lo svolgimento degli audit.

L'erogazione di sessioni di corsi non preventivamente comunicate o l'erogazione in date o sedi diverse da quelle comunicate comporterà quale sanzione, un audit straordinario, con breve preavviso, da parte dell'OdC. L'IdF non potrà rifiutare tale audit, pena la revoca ella certificazione di tutti i Gruppi.

10. DATI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ATTESTATI RILASCIATI

L'IdF deve rendere disponibili all'OdC i dati relativi alla distribuzione della percentuale degli attestati rilasciati alle imprese. Detti dati saranno usati dall'OdC per orientare le verifiche di sorveglianza. Qualora l'IdF rilasci a una impresa un numero di attestati superiore al 30% del totale degli attestati da esso rilasciati, l'OdC dovrà orientare i controlli su corsi seguiti dal personale di detta impresa.

11. OBBLIGHI DELL'IdF VERSO TERNA S.p.A.

Oltre quanto previsto dal Regolamento di Terna S.p.A., in materia di accreditamento per la certificazione del servizio di erogazione di corsi professionali per la qualificazione di personale tecnico addetto a svolgere attività su impianti elettrici AT, Terna S.p.A. si riserva quanto di seguito riportato.

11.1 Riconoscimento Terna S.p.A.

Ai fini del riconoscimento degli IdF da parte di Terna S.p.A., si prescrive che gli IdF, con consistente anticipo rispetto all'avvio delle attività formative per Terna S.p.A. dovranno trasmettere:

- Brochure illustrativa con documentazione fotografica delle strutture dell'IdF
- Atti di proprietà e documenti con le caratteristiche logistiche e tecniche delle strutture dell'IdF
- Documenti specifici della struttura "campo scuola"
- Dati generali identificativi dell'IdF (ragione sociale, indirizzo, C.F. e/o P. IVA, numeri telefonici e fax, e-mail, sito web, ecc.);
- Curriculum dell'IdF con indicazione delle referenze significative e verificabili e attestazioni/certificazioni eventualmente conseguite;
- Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità certificato a fronte della norma UNI EN ISO 9001 vigente (senza esclusione della progettazione) da Organismo accreditato ai sensi della Norma EN UNI 17021 per il settore EA 37 e il documento certificativo dell'ultima sorveglianza dell'Istituto di Certificazione (ove esistente);
- Progetto dei corsi con descrizione dei contenuti e dell'articolazione dei programmi predisposto secondo le indicazioni di Terna S.p.A.;
- Progetto degli esami finali con descrizione dei contenuti e dell'articolazione delle prove predisposto secondo le indicazioni di Terna S.p.A.;
- Progetto, ove previsto, dell'esame di conoscenza della lingua italiana predisposto secondo le indicazioni di Terna S.p.A.;
- Curriculum vitae dei Docenti/assistenti (utilizzati per i corsi specialistici e per l'esame di conoscenza della lingua Italiana), con indicazione delle referenze significative e verificabili e attestazioni/certificazioni eventualmente conseguite;
- Curriculum vitae del Responsabile dei Corsi, con indicazione delle referenze significative e verificabili e attestazioni/certificazioni eventualmente conseguite;
- Scheda prerequisiti discenti, predisposta secondo le indicazioni di Terna S.p.A.
- Modello di attestato predisposto secondo le indicazioni di Terna S.p.A.

- Dichiarazione d'impegno a erogare i corsi previsti da Terna S.p.A. in conformità alla presente Specifica, sottoscritta dal responsabile del IdF.

Tale documentazione andrà trasmessa a Terna S.p.A. anche nel caso di eventuali modifiche e/o integrazioni delle condizioni rispetto alle quali è stata rilasciata.
E' altresì obbligatorio comunicare e inviare a Terna S.p.A., ogni modifica alla documentazione dei corsi e degli esami (almeno 15gg. solari, antecedenti la sua applicazione) e tutto il materiale costituente i corsi e gli esami (formato .pdf) almeno una volta l'anno (mese di Gennaio).

Sulla base della completezza, correttezza e adeguatezza dei dati contenuti nella documentazione inviata dagli IdF interessati, Terna S.p.A. darà il proprio benestare all'eventuale avvio delle attività formative dell'Istituto stesso.

In ogni caso Terna S.p.A., tenuto conto delle esigenze aziendali e della consistenza delle attività formative previste e in essere, si riserva la possibilità di negare il proprio benestare all'IdF richiedente l'avvio delle attività formative.

11.2 Revoca o sospensione del riconoscimento Terna S.p.A.

Il riconoscimento Terna S.p.A. all'IdF potrà essere sospeso o revocato al verificarsi di eventi quali:

- Sopravvenute carenze tecnico-gestionali (insufficienza dei docenti e/o delle strutture dei servizi nell'erogazione della formazione);
- Sopravvenuta carenza di requisiti legali dell'IdF;
- Gravi inadempienze a fronte della Specifica Terna S.p.A.;
- Carenze nel fornire le informazioni richieste da Terna S.p.A.;
- Mancato inserimento dei dati nel portale UPQ di Terna S.p.A.;
- Dichiarazioni e/o documenti risultanti non veritieri;
- Rifiuto di ricevere audit da parte Terna S.p.A. o di attuare le eventuali azioni correttive richieste;
- Procedure di esecuzione concorsuale a carico dell'IdF (fallimento, concordato fallimentare o preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria);
- Abbandono delle attività da parte dell' IdF.

Il provvedimento di sospensione o di revoca dell'IdF, potrà essere risolto solo a valle dell'accertamento, da parte di Terna S.p.A., della soluzione delle carenze che la hanno determinata.

Gli attestati eventualmente rilasciati dall'IdF in tale periodo non saranno riconosciuti da Terna S.p.A..

11.3 Comunicazione a Terna S.p.A. dell'ottenimento della certificazione dei corsi

L'IdF deve sempre comunicare tempestivamente a Terna S.p.A., l'ottenimento della certificazione di ogni corso.

11.4 Comunicazione a Terna S.p.A. dell'erogazione dei corsi

L'IdF deve inviare a Terna S.p.A. il calendario delle sessioni dei vari corsi certificati, ovvero deve comunicare con un anticipo di 15 gg. solari, le seguenti informazioni:

- Denominazione del corso
- Date di erogazione e sede
- Indicazione sintetica degli argomenti trattati in ogni giornata
- Nominativi dei Docenti/assistenti impegnati
- Ragione sociale delle Imprese partecipanti
- Numero discenti partecipanti per ogni Impresa e per ogni profilo
- Nominativi dei discenti partecipanti per ogni Impresa e per ogni profilo

Fermo restando le informazioni da comunicare a Terna S.p.A. con 15 giorni solari di preavviso, è facoltà dell'IdF inserire, in misura minimale, ulteriori discenti e/o Imprese partecipanti, entro il giorno lavorativo precedente l'erogazione prevista del corso. Ogni integrazione deve essere comunque tempestivamente comunicata a Terna S.p.A.

Nel caso di mancato invio o d'invio incompleto del calendario, Terna S.p.A. non riconoscerà l'edizione del corso erogato e i relativi attestati rilasciati.

Gli IdF che non rispettassero le prescrizioni concernenti, la comunicazione delle sessioni dei corsi nelle modalità sopra indicate, avranno la sospensione della certificazione di tutti i corsi per almeno tre mesi.

L'IdF deve inoltre, mantenere aggiornato l'elenco dei partecipanti ai corsi che hanno superato gli esami finali e trasmetterlo a Terna S.p.A., secondo quanto previsto nella presente Specifica.

11.5 Erogazione delle singole sessioni di corso/esami finali

Con riferimento all'erogazione delle singole sessioni di corso/esami finali si prescrive che:

- La durata del corso deve sempre rispettare quanto prescritto nelle singole specifiche di Terna S.p.A.
- I giorni di formazione (corso + sedute di esame) non possono in alcun modo comprendere le giornate di Sabato e Domenica e altri giorni festivi.
- I giorni di erogazione del corso sono da intendersi continuativi. Per nessun motivo un corso potrà, ad esempio, avere inizio il venerdì e ripreso il lunedì successivo.
- I corsi di formazione devono essere erogati presso le sedi e/o le strutture attrezzate degli IdF. Per nessun motivo il corso e/o le prove di esame, possono essere effettuate presso le sedi delle Imprese richiedenti il corso o presso cantieri dove queste stanno operando o presso strutture diverse da quelle di proprietà dell'IdF, comunicate e visionate da Terna S.p.A. all'atto della richiesta di riconoscimento, che stabilmente ricoprono una funzione formativa.

Per favorire la migliore erogazione possibile, delle attività di formazione previste nelle proprie specifiche, Terna S.p.A., compatibilmente alle disponibilità in essere e previa sottoscrizione di un accordo (vedi allegato C), mette occasionalmente a disposizione degli IdF interessati il proprio campo scuola di Viverone (BI).

11.6 Banca dati degli attestati rilasciati

Gli IdF devono puntualmente e regolarmente inserire nel portale UPQ di Terna S.p.A. alla quale sono stati abilitati, secondo le modalità previste, tutte le informazioni e i dati, relativi ai corsi erogati e agli attestati rilasciati.

Gli IdF che non rispettassero le prescrizioni relative all'inserimento dei dati nel portale UPQ di Terna S.p.A, avranno la sospensione della certificazione di tutti i corsi per almeno tre mesi.

La revoca della sospensione potrà, in ogni caso, avvenire solo dopo che l'IdF avrà proceduto all'aggiornamento dei dati.

Qualora l'IdF erogasse corsi nel periodo di sospensione l'OdC, a seguito della segnalazione di Terna S.p.A. dovrà procedere alla revoca della certificazione dei corsi interessati.

11.6.1 Aggiornamento

La banca dati deve essere aggiornata dopo ogni sessione d'esame entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data della sessione di esame stessa (data dell'attestato).

11.7 Diritto di accesso di Terna S.p.A.

Terna S.p.A., al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni indicate nella presente Specifica, si riserva il diritto di:

- accesso, con o senza preavviso, presso le strutture (uffici, locali e campo scuola) utilizzate dall' IdF per l'erogazione dei corsi e degli esami, nonché l'accesso alla documentazione prevista dalle specifiche di riferimento.
- partecipare alle verifiche ispettive eseguite dall'OdC all'IdF

I risultati delle verifiche effettuate saranno comunicati da Terna S.p.A. all'IdF in forma scritta.

11.8 Audit di Terna S.p.A.

Terna S.p.A., sulla base delle prescrizioni indicate nella presente Specifica, si riserva di effettuare Audit presso gli IdF; a tale scopo, al personale di Terna S.p.A. deve essere consentito l'accesso e resa disponibile la documentazione attinente le sessioni dei corsi di formazione e dei relativi esami.

I risultati delle verifiche effettuate saranno comunicati da Terna S.p.A. all'IdF in forma scritta.

A Terna S.p.A. dovrà essere comunicata ogni eventuale modifica o annullamento delle sessioni, costituendo questo un dato necessario per la pianificazione e lo svolgimento degli Audit.

Non è prevista l'erogazione di sessioni di corsi non preventivamente comunicate o l'erogazione in date o sedi diverse da quelle comunicate.

Al fine di garantire la presenza di Terna S.p.A. all'atto degli Audit di certificazione, estensione o rinnovo, effettuati dagli OdC secondo le modalità ed i tempi minimi indicati ai punti 9.14 e 9.15 della presente specifica, gli IdF dovranno comunicare a Terna S.p.A. con congruo anticipo le date e la presenza dei verificatori degli OdC.

11.9 Conoscenza della lingua italiana

I discenti di nazionalità non italiana per essere ammessi ai corsi certificati di Terna S.p.A. ove, come prerequisito è prevista la conoscenza della lingua italiana, dovranno, prima di accedere al corso, superare un esame di accertamento della conoscenza della lingua italiana volto a dimostrare una comprensione al livello di base A2, con riferimento al "Quadro Comune Europeo" del Consiglio d'Europa, che stabilisce sei livelli di comprensione.

L'esame di accertamento della conoscenza della lingua italiana deve essere sostenuto ad ogni erogazione del corso anche se già effettuato in occasione di una precedente erogazione.

Nel caso in cui il discente di nazionalità non italiana, sia in possesso del certificato di Diploma di scuola media superiore o di Laurea, rilasciato da Istituti/Atenei Italiani, presentato in originale o copia conforme all'IdF, questi oltre valere come prerequisito per la partecipazione al corso, sarà considerato valido anche ai fini della certificazione della conoscenza della lingua Italiana.

L'esame, in linea con quanto previsto dalle attuali certificazioni esistenti, si articolerà in prove oggettive scritte e orali, come di seguito indicato.

Prove oggettive di valutazione della conoscenza della lingua Italiana	Le prove oggettive di valutazione della conoscenza della lingua Italiana sono scritta e orale e devono permettere la verifica delle specifiche conoscenze della lingua Italiana da parte del discente. La prova scritta deve essere basata sulla comprensione di testi scritti (abbinamenti e scelte multiple) e sulla produzione di testi scritti (completamenti e espansione di testi) La prova orale deve essere basata sulla comprensione di testi orali (abbinamenti e scelte multiple) e sulla produzione orale (conversazione).
Durata dell'esame	La durata della prova scritta deve essere di circa due ore e quella orale di circa 30 minuti ad allievo.

L'IdF non rilascerà alcuna attestazione al discente ma ha l'obbligo di conservare agli atti, per cinque anni, la documentazione delle prove di esame in base alle quali ha ammesso il candidato al corso.

I tempi indicati per lo svolgimento delle prove di valutazione della conoscenza della lingua italiana devono essere sommati a quelli previsti per la durata del corso. Solo in casi particolari (esigenze da parte dell'impresa richiedente il corso) le prove potranno essere incluse nei giorni di formazione, purché la durata di questi sia conseguentemente maggiorata delle ore utilizzate per le prove.

Nel caso di mancato superamento dell'esame di accertamento della conoscenza della lingua italiana, per i soli profili ove previsto (punto 4.5 "Specifica descrizione profili professionali"), sarà possibile procedere, ove nelle possibilità dell'IdF e previa autorizzazione di Terna S.p.A., all'erogazione di un corso "in lingua" secondo le modalità di seguito riportate.

Il corso "in lingua" dovrà prevedere la presenza in aula, oltre che del Docente e dell'assistente, anche di un traduttore certificato che, mediante l'ausilio d'idonee apparecchiature, effettui la traduzione simultanea di quanto esposto dal Docente e/o assistente.

Nel caso in cui l'IdF non abbia a disposizione le apparecchiature necessarie alla traduzione simultanea, la durata del corso dovrà essere raddoppiata per consentire il recupero dei tempi necessari alla traduzione.

ALLEGATO "A"

FACSIMILE SCHEDA VALUTAZIONE PREREQUISITI DI AMMISSIONE AI CORSI

Questa scheda deve essere compilata *per ogni discente* che l'azienda intende iscrivere al corso.

Io Sottoscritto ……..……..., datore di lavoro dell'azienda ……..…….. P.I. ……, con sede legale in …… CAP …….. CITTA' …….. (__) iscrivo il seguente dipendente:

Cognome:	Nome:
Nato a:	Provincia:
Data di nascita:	Nazionalità:
Codice fiscale:	Mansione:
Documento d'identità:	

Taglio piante linee aeree AT	Posa Cavi AT
o AD_{tp} - Addetto taglio piante	o ADpc - Addetto posa cavi
o CS_{tp} - Capo squadra taglio piante	o CSpc - Capo squadra posa cavi
o RT_{tp} - Responsabile tecnico taglio piante	o RTpc - Responsabile tecnico posa cavi
Verniciatura sostegni AT	**Linee aeree AT**
o ADvs - Addetto verniciatura	o TTat - tirafili tesatore
o CSvs - Capo squadra verniciatura	o TMat - tirafili montatore
o RTvs - Responsabile tecnico verniciatura	o CSat - capo squadra
o	o CCat - capo cantiere
o	o RTat - responsabile tecnico
Generico	**Opere civili**
o QSA – Resp.le Qualità Sicurezza Ambiente	o PToc – Personale tecnico opere civili
o	o POoc – Personale operativo opere civili
o	o

Dichiaro che il dipendente è in possesso dei seguenti requisiti:

CONOSCENZA LINGUA ITALIANA (solo per il personale di nazionalità estera)

Dichiaro che il dipendente (barrare una delle due opzioni):

☐ ha conoscenza della lingua italiana dimostrata mediante possesso di certificato di Diploma di scuola media superiore o di Laurea, rilasciato da Istituti/Atenei Italiani

☐ NON ha conoscenza della lingua italiana dimostrata come da punto precedente e pertanto deve essere sottoposto ad esame volto a valutare l'ammissione al corso in oggetto.

TITOLI DI STUDIO

☐ Possiede diploma di scuola media superiore o laurea, in campo tecnico o economico (solo per i profili RT_{at} RT_{tp} RT_{vs}, $RT_{pc,}$ PT_{oc}).
☐ Possiede le conoscenze tecniche di base equivalenti a quelle possedute da un diplomato di scuola media superiore ad indirizzo tecnico (solo per il profilo CC_{at}).
☐ Possiede le conoscenze tecniche di base equivalenti a quelle possedute da un diplomato IPSIA o superiore, con specializzazione elettrica o elettromeccanica (solo per il profilo CS_{at}, TM_{at}, TT_{at}).
☐ Possiede diploma di scuola secondaria di primo grado o equivalente per personale di nazionalità estera (solo per i profili CS_{tp}, AD_{tp}, CS_{vs}, AD_{vs}, CS_{pc}, $AD_{pc,}$ PO_{oc})**.**

CORSI DI FORMAZIONE ATTRIBUZIONE DI RUOLI

Per tutti i profili ad esclusione QSA:

□ Ha frequentato un corso (livelli 1A e 1B) in conformità alle norme CEI EN 50110-1 (CEI 11-48) e CEI 11-27 vigenti ed è in possesso di relativo attestato formativo rilasciato da istituti certificati EA37;

Per i profili RT_{at}, CC_{at}, CS_{at}, CS_{tp}, CS_{vs}, CS_{pc},RT_{tp}, RT_{vs}, $RT_{pc,}$ PT_{oc} :

□ Possiede la condizione di PES secondo quanto previsto dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27

Per i profili TM_{at}, TT_{at}, AD_{tp} , $AD_{vs,}$ $AD_{pc,}$ PO_{oc} :

□ Possiede almeno la condizione di PAV secondo quanto previsto dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27

PER I SOLI QSA

□ Possiede diploma di scuola media superiore o laurea

□ Corso QSA – Responsabile dei sistemi qualità, sicurezza e ambiente (profilo Terna), acquisito (anche se scaduto) da non più di 5 anni;

OPPURE:

□ Corso di formazione di almeno 24 ore sui sistemi di gestione.

□ Corso di formazione di almeno 24 ore in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

□ Corso di formazione di almeno 16 ore in materia di gestione ambientale.

Ed inoltre possiede uno dei requisiti di seguito elencati:

□ È nominato da almeno un anno Responsabile Gestione Qualità dell'impresa

□ È nominato da almeno un anno RSPP dell'impresa

□ Possiede un attestato di frequenza a corsi specifici sulla sicurezza (RSPP, e ruoli previsti dal titolo IV D.lgs. 81/08)

□ Possiede un attestato di frequenza a corsi relativi ai sistemi di gestione per la sicurezza (OHSAS 18001) e ambiente (ISO 14001 EMAS) rilasciato da istituti di formazione certificati.

Con la firma in calce il datore di lavoro attesta che il dipendente possiede i prerequisiti sopracitati ed è idoneo a frequentare il corso di formazione prescelto in base alle specifiche Terna SPA in vigore.

A tale fine si allega documentazione comprovante quanto sopra dichiarato.

Data Timbro e Firma del datore di lavoro

ALLEGATO "B"

FACSIMILE ATTESTATO PARTECIPAZIONE AL CORSO E SUPERAMENTO DELLE PROVE FINALI

……*Nome dell'istituto di formazione*……..…

……..……..*Riferimento alle certificazioni dell'istituto di formazione*……..……

Attestato di partecipazione al corso e di superamento delle relative prove finali (teorica e pratica) relativo alle attività previste dal profilo professionale per

….……..…*descrizione profilo*…….

Si attesta che il Sig. ……..……*nome e cognome e codice fiscale*……

dipendente dell'impresa…..…… *nome e codice fiscale dell'impresa*..…….……

Su richiesta del proprio datore di lavoro……...*nome e cognome*……..……...

ha frequentato il corso ……..….*n° e descrizione profilo*…….....dal ……al……..

organizzato da …..…. *nome IdF*……..che si è svolto a ……. *sede del corso*……..

Durante il quale sono stati trattati gli argomenti indicati nella specifica del Committente ……*Terna SpA*…… del ……*data specifica*……...ed eseguite le prove di valutazione finali.

A fronte dell'esito positivo delle prove di valutazione finale si attesta che il Sig……..……. *nome e cognome* ……

ha dimostrato capacità ed attitudini sufficienti, eseguendo in piena autonomia, con perizia ed a regola d'arte, le attività previste dal seguente profilo professionale ……...…… *descrizione profilo* ……

Questo attestato è di proprietà del sig. ……..……. *nome e cognome* …….

Il presente attestato ha validità triennale

Firma/e, data e riferimenti identificativi dell'Istituto di formazione.

ALLEGATO "C"

ACCORDO UTILIZZO CENTRO FORMATIVO VIVERONE (BI)

Viverone (Biella) gg/mm/aa

Oggetto: Accordo tra Terna S.p.A. e l'Istituto di Formazione …… per l'utilizzo del Centro Formativo di Viverone (Biella).

Il presente accordo ha per oggetto la concessione in uso all'IdF, a tempo determinato, del Centro Formativo di Viverone (di seguito "Centro Formativo"), comprensivo delle aule didattiche e del campo di addestramento, di proprietà Terna S.p.A.

L'utilizzo del Centro di Formazione è finalizzato alla formazione e all'addestramento del personale delle Imprese che operano e/o opereranno per Terna S.p.A.

Oneri a carico dell'IdF…….

Per l'organizzazione logistica del Centro l'IdF ……..... nomina come referente il sig. …… (che potrà altresì rivestire le funzioni di docente del corso) che sarà sempre presente durante la fase formativa teorico/pratica e che si interfaccerà con l'ing. Mario Iulita, referente Terna S.p.A. per il Centro Formativo, per qualsiasi aspetto logistico, didattico, ed organizzativo inerente lo sviluppo delle attività addestrative previste nelle specifiche del/dei corsi.

L'IdF …… si fa inoltre carico di tutte le responsabilità derivanti dalla cessione a tempo determinato di tutti gli asset facenti parte del campo formativo, con particolare riferimento agli obblighi ed alle responsabilità discendenti dall'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 e succ. modificazioni.

L'IdF …… garantisce che le esercitazioni pratiche saranno eseguite in completa sicurezza e nel rispetto del campo prova, degli impianti e delle strutture facenti parte.

Eventuali danni provocati all'impianto durante le fasi di addestramento saranno a carico dell'IdF ……

L'IdF …… si impegna a verificare con le aziende che tutti i dipendenti partecipanti ai corsi siano assistiti da una adeguata e completa copertura assicurativa per le attività previste nei corsi di formazione e si impegna a tenere Terna S.p.A. manlevata ed indenne da qualsiasi eventuale pretesa e azione che dovesse essere avanzata dai dipendenti, dalle rispettive aziende e/o da terzi in relazione all'utilizzo del Centro di Formazione ed alle attività ivi svolte.

Oneri a carico di Terna S.p.A.

L'IdF esonera Terna S.p.A. da ogni eventuale responsabilità sia civile che penale che dovesse derivare dall'uso non corretto del Centro di Formazione.

Terna S.p.A. garantisce che gli impianti utilizzati nell'erogazione dei corsi saranno consegnati al referente dell'IdF …… fuori tensione e in sicurezza.

Condizioni economiche

L'utilizzo del Centro Formativo (aule didattiche e campo di addestramento) avviene a titolo gratuito, fermo restando l'onere a carico dell'IdF di prenotarlo con anticipo e previo accertamento della disponibilità dello stesso.

Resta inteso che eventuali spese vive relative all'utilizzo del Centro sono a carico dell'IdF.

Per Terna S.p.A e/o sue controllate	Per l'IdF …….
……...	L' Amministratore Unico
……...	……

ALLEGATO "D"

CARATTERISTICHE E DOTAZIONI DELLA STRUTTURA "CAMPO SCUOLA"

La struttura qualificata e adeguatamente attrezzata "campo scuola", nella quale effettuare le prove pratiche, idonea alla dimostrazione delle capacità e delle attitudini operative richieste per ogni singola figura professionale, deve essere confinata, agevole nel raggiungimento e nella percorrenza, adeguata agli allestimenti del cantiere e per il posizionamento delle attrezzature necessarie alle esercitazioni previste nel corso.

Nella struttura devono essere presenti servizi igienici e strutture didattiche (aule) adeguate a garantire quanto riportato a titolo esemplificativo al punto 7 della presente specifica.

La superficie della struttura deve essere non inferiore ai 4000mq.

Questa è assimilabile ad un cantiere di lavoro, pertanto tutti i DPI obbligatori per le esercitazioni previste per i profili operativi, devono essere in disponibilità del discente previa loro consegna del rispettivo Datore di Lavoro prima dell'inizio del corso.

GRUPPO MERCEOLOGICO "Linee aeree AT 150-380kV"

Elementi d'impianto necessari all'esecuzione delle esercitazioni relative ai corsi di formazione su linee aeree AT

Tronco di linea costituito da almeno due campate e tre sostegni a semplice terna a triangolo, con sostegni capolinea di tipo C (eventualmente uno dei due sostegni capolinea potrà essere sostituito da portale "tipo gatto") e un sostegno intermedio di tipo N o M adatto a sostenere uno slineamento di circa 15°.

Nel caso in cui la conformazione del campo non consenta tale assetto il sostegno intermedio potrà essere anch'esso di tipo C. I sostegni devono consentire la scalata.

Il tronco di linea deve essere tesato con almeno 2 fasi in diversa configurazione (ad esempio una con conduttore Ø 31,5 unico, una con conduttore Ø 22,8 binato) ed equipaggiato con elementi di morsetteria idonei, completi di morse di sospensione e di amarro, contrappesi, smorzatori di vibrazione (EDS). Deve inoltre essere presente la fune di guardia Ø 11,5 (in acciaio o alumoweld) con gli opportuni elementi di morsetteria e di segnalazione.

Le due campate, costituenti il tronco di linea, dovranno avere lunghezze non inferiori rispettivamente a 35 e 20 metri. Nel caso in cui il campo consenta la tesatura di un'ulteriore campata, questa dovrà avere una lunghezza non inferiore ai 35 metri.

In una delle campate, se possibile, deve essere previsto l'armamento doppio.

Le mensole relative alla fase non posta in opera e parti dei sostegni devono essere predisposte per le esercitazioni di montaggio/smontaggio sostegni. Le altezze dei tralicci e lo sviluppo lineare del tronco di linea devono essere tali da consentire le attività previste in specifica di erogazione corsi.

Ciascun tronco di linea deve essere costituito esclusivamente con materiali dell'Unificazione Terna in modo tale da rendere possibili tutte le esercitazioni previste in Specifica.

Eventuale sostegno di tipo C, N o M completo di mensole, predisposto per le esercitazioni di montaggio/smontaggio sostegni.

Attrezzatura necessaria all'esecuzione delle prove pratiche di PROPRIETA' dell'IdF conforme all'uso nei tronchi di linea del campo scuola e in quantità sufficiente per l'espletamento delle esercitazioni pratiche:

Fioretto per messa a terra
Dispositivi di messa a terra
Rilevatori di tensione AT a contatto e a rilievo di campo elettrico
Briglie in acciaio e in fibra sintetica
Corde di servizio
Misuratore laser di distanze
Chiave dinamometrica
Argano di servizio
Carrucole per la tesatura dei conduttori di linea
Carrucole per la tesatura della fune di guardia
Carrucole di servizio
Paranchi a catena
Tirfort
Scala per scalata
Scala di sospensione
Falcone
Scala triangolare
Ponte di lavoro
Carrozzino

GRUPPO MERCEOLOGICO "Taglio piante linee aeree AT"

Per le esercitazioni del presente gruppo ci si deve avvalere del campo previsto per il GM "Linee aeree AT 150-380kV" integrato, nell'intorno dei tronchi di linea (nel caso non ci siano alberi con le caratteristiche necessarie alle esercitazioni previste), da simulatori di arbusti ad alto fusto (almeno 5 metri) distanziati dalla linea AT in modo da simulare le varie metodologie operative di approccio con linea in e fuori tensione.

I simulatori devono essere scalabili con ramponi, scale a sfilo, ecc., e tali da permettere il posizionamento dell'operatore nella simulazione del taglio.

Deve essere prevista una zona per le esercitazioni a terra con motosega e apposite aree tali da rendere possibili tutte le esercitazioni previste in specifica.

Attrezzatura necessaria all'esecuzione delle prove pratiche di PROPRIETA' dell'IdF conforme all'uso nei tronchi di linea del campo scuola e in quantità sufficiente per l'espletamento delle esercitazioni pratiche:

Fioretto per messa a terra
Dispositivi di messa a terra
Rilevatori di tensione AT a contatto e a rilievo di campo elettrico
Misuratore laser di distanze
Motoseghe per abbattimento e per potatura
Decespugliatore
Scala a sfilo

GRUPPO MERCEOLOGICO "Verniciatura sostegni AT"

Per le esercitazioni del presente gruppo ci si deve avvalere del campo previsto per il GM "Linee aeree AT 150-380kV" organizzato in modo tale da rendere possibili tutte le esercitazioni previste in specifica per la verniciatura sostegni.

Sui sostegni dovranno essere condotte le esercitazioni di scalata e di messa a terra della linea e su almeno uno di questi dovranno essere previste parti dedicate alle fasi di verniciatura.

Attrezzatura necessaria all'esecuzione delle prove pratiche di PROPRIETA' dell'IdF conforme all'uso nei tronchi di linea del campo scuola e in quantità sufficiente per l'espletamento delle esercitazioni pratiche:

Fioretto per messa a terra
Rilevatori di tensione AT a contatto e a rilievo di campo elettrico
Dispositivi di messa a terra
Briglie in fibra sintetica
Misuratore laser di distanze
Attrezzi manuali per pulitura ad impatto
Decespugliatore
Spazzola manuale con fili di acciaio corti
Raschietto a mano
Strumento per la misura dello spessore della vernice (manuale o elettronico)
Strumento per la misura del grado di adesione della vernice (manuale o elettronico)
Spatola Rossman per controllo viscosità
Carrucola di servizio
Scala per scalata
Scala di sospensione
Ponti di lavoro
Ponteggi mobili/trabattelli
Gruppo elettrogeno
Mola meccanica
Compressore elettrico o a scoppio

GRUPPO MERCEOLOGICO "Posa cavi AT 150-380kV"

Devono essere previsti spazi idonei (interni ed esterni) dove poter organizzare e simulare le attività previste per i singoli profili professionali.

Attrezzatura necessaria all'esecuzione delle prove pratiche di PROPRIETA' dell'IdF conforme all'uso nei tronchi di linea del campo scuola e in quantità sufficiente per l'espletamento delle esercitazioni pratiche:

Cartellonistica stradale e delimitatori aree di scavo

Argano a motore con frizione automatica a sgancio

Dispositivi anti torsione per tiro con argano

Rulliere

Strumentazione per la ricerca di sottoservizi

GRUPPO MERCEOLOGICO "Opere Civili"

Devono essere previsti spazi idonei (interni ed esterni) dove poter organizzare e simulare le attività previste per i singoli profili professionali.

Per le esercitazioni del presente gruppo ci si deve avvalere del campo previsto per il GM "Linee aeree AT 150-380kV" integrato con elementi che simulino componenti di Stazione, con almeno una calata, un sezionatore di linea, TA, TV, interruttore.

Attrezzatura necessaria all'esecuzione delle prove pratiche di PROPRIETA' dell'IdF conforme all'uso nei tronchi di linea del campo scuola e in quantità sufficiente per l'espletamento delle esercitazioni pratiche:

Cartellonistica stradale e delimitatori aree di scavo

Fioretto per messa a terra

Dispositivi di messa a terra

Rilevatori di tensione AT a contatto e a rilievo di campo elettrico

ALLEGATO "E"

FACSIMILE CERTIFICATO

…… *logo OdC* ……

CERTIFICATO N. ……..

RILASCIATO A

…… *Denominazione dell'Istituto di Formazione, Ragione sociale, Codice fiscale/partita IVA* ……

Sede Legale Via ……

Sede Operativa Via ……

Si attesta che il servizio di erogazione dei seguenti corsi, appartenenti al GR …….. denominato: ……., è stato certificato nelle date indicate nella successiva tabella:

……..*codice*……..	……. *descrizione del profilo*……..	……. *data certificazione*…….
……..*codice*……..	……. *descrizione del profilo*……..	……. *data certificazione*…….
……..*codice*……..	……. *descrizione del profilo*……..	……. *data certificazione*…….
……..*codice*……..	……. *descrizione del profilo*……..	……. *data certificazione*…….
……..*codice*……..	……. *descrizione del profilo*……..	……. *data certificazione*…….

in conformità ai requisiti di cui al Regolamento Terna Spa e alla Specifica TERNA CA/TA/QFO in vigore – "Specifica erogazione corsi professionali per personale addetto a svolgere attività su impianti elettrici AT" e s.m.i.

VALIDITA' DEL CERTIFICATO: <u>DUE ANNI</u>

DATA PRIMA EMISSIONE: …/…/…..

EMISSIONE CORRENTE …/…/….. DATA DI SCADENZA: …/…/…..

……..logo ACCREDIA (in conformità al RG-09 nella sua ultima revisione)……